
Presidenza: Svizzera

912^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 3 aprile 2019

Inizio: ore 11.05

Interruzione: ore 13.00

Ripresa: ore 15.10

Fine: ore 16.45

2. Presidenza: Ambasciatore C. Wild

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA SUL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA: "SENSIBILIZZAZIONE, DIVULGAZIONE, MIGLIORE ATTUAZIONE E INFORMAZIONE"

- *Relazione di M. Wohlfeld e di D. Lutterbeck, condirettori dell'Accademia mediterranea di studi diplomatici (MEDAC), Università di Malta*
- *Relazione di H. Hänggi, Vice Direttore, Centro di Ginevra per il controllo democratico delle forze armate (DCAF)*
- *Relazione di A. Lambert, Direttore accademico, Istituto di studi geopolitici di Ginevra (GIGS)*

Presidenza, Sig. D. Lutterbeck, Sig.a M. Wohlfeld, Sig. H. Hänggi, Sig. A. Lambert, Romania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino)

(FSC.DEL/77/19), Malta (Annesso), Slovacchia, Stati Uniti d'America, Azerbaigian (FSC.DEL/80/19 OSCE+), Ucraina (FSC.DEL/81/19 OSCE+), Svizzera (FSC.DEL/79/19 OSCE+), Federazione Russa, Assemblea parlamentare dell'OSCE, Armenia, Cipro, Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Italia), Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Romania)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/82/19 OSCE+) (FSC.DEL/82/19/Add.1 OSCE+), Romania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/78/19), Federazione Russa, Canada, Belarus, Stati Uniti d'America

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Informativa sull'esercitazione militare "Arrow 19", da tenersi in Finlandia dal 6 al 17 maggio 2019:* Finlandia
- (b) *Progetto di lettera del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza al Presidente del Consiglio permanente sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2019 (FSC.DEL/71/19 Restr.):* Presidenza, Armenia

4. Prossima seduta:

mercoledì 10 aprile 2019, ore 11.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/918

3 April 2019

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

912^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.918, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DI MALTA

Signor Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola.

Malta si allinea pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea, tuttavia la mia delegazione desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Ringraziamo la Presidenza svizzera dell'FSC per aver proposto questo tempestivo dibattito proprio mentre ci avviciniamo al venticinquesimo anniversario dell'adozione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza. Estendiamo un ringraziamento anche ai relatori per le interessantissime presentazioni e per gli spunti che hanno condiviso con noi.

Malta è fermamente convinta che il Codice di condotta rimanga ad oggi uno strumento estremamente importante e utile per migliorare la trasparenza e promuovere il rafforzamento della fiducia reciproca tra gli Stati. Il Codice merita davvero di essere descritto come il "gioiello nascosto" tra i documenti dell'OSCE, poiché la sua adozione nel dicembre 1994 ha rappresentato un'autentica pietra miliare nella governance del settore della sicurezza. Uno dei suoi punti di forza principali risiede nell'approccio trasversale, vale a dire nel modo in cui affronta la dimensione politico-militare contemporaneamente a quella umana. Inoltre, il Codice mette in rilievo valori come cooperazione e stato di diritto (sia a livello nazionale che internazionale), oltre all'importanza del controllo degli armamenti e del disarmo.

Il Codice di condotta si è dimostrato non solo uno strumento utile all'interno dell'area dell'OSCE, ma anche un prezioso "bene di esportazione", fungendo in parte da fonte di ispirazione e modello per l'elaborazione di norme e disposizioni simili al di fuori dell'area dell'OSCE e delle regioni dei Partner OSCE per la cooperazione, segnatamente nella regione dell'Africa.

Signor Presidente,

come Malta ha ribadito in diverse occasioni, la sicurezza dell'Europa è indissolubilmente legata a quella della regione mediterranea, e lo è da molto prima dell'inclusione del capitolo sul Mediterraneo nell'Atto finale di Helsinki del 1975.

È in quest'ottica, e con la ferma convinzione che l'esportazione dei principi del Codice di condotta andrebbe a vantaggio sia degli Stati partecipanti dell'OSCE che dei Partner mediterranei per la cooperazione, che, nel settembre 2013, Malta, insieme all'Accademia mediterranea di studi diplomatici e al Centro per la prevenzione dei conflitti dell'OSCE, ha ospitato la prima Conferenza regionale sul Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza per l'area del Mediterraneo. La conferenza ha sensibilizzato i Partner mediterranei per la cooperazione dell'OSCE sulle norme e i principi sanciti nel Codice e ha consentito agli Stati partecipanti dell'OSCE di condividere esperienze ed esempi pratici relativi alla sua attuazione.

Abbiamo constatato con soddisfazione che a tale sensibilizzazione dei Partner per la cooperazione sono seguite altre conferenze in Tunisia e Giordania e che i Paesi del Mediterraneo hanno continuato a dimostrare interesse e hanno partecipato a tali attività ad alto livello. In tal senso, abbiamo accolto con favore la traduzione del Codice di condotta in arabo nel 2013 e siamo lieti di rilevare che la Tunisia sta al momento elaborando nuove normative nazionali che riflettono le disposizioni contenute nel Codice.

Incoraggiamo i Partner mediterranei a continuare a trarre ispirazione dal Codice di condotta nella formazione, nella regolamentazione e nella riforma dei settori della sicurezza nazionali. Siamo pronti a continuare a fornire tutta l'assistenza necessaria ai nostri Partner in tale sforzo, ma desideriamo ciononostante rilevare che tale assistenza deve essere guidata dal principio della titolarità nazionale degli Stati partner e deve essere offerta con il dovuto rispetto per le specifiche circostanze nazionali e regionali, comprese le sensibilità locali.

Le attività di sensibilizzazione citate hanno altresì contribuito a far emergere alcuni limiti del Codice, segnatamente in merito alla sua applicabilità alle società militari private e agli attori non statali. Conveniamo con la raccomandazione espressa alla conferenza di Malta nel 2013 di coinvolgere ove appropriato la società civile nel processo per garantire una governance adeguata del settore della sicurezza e apprezziamo tutti gli sforzi intrapresi per far sì che il Codice diventi uno strumento di riferimento per il rafforzamento della fiducia nell'area dell'OSCE, Mediterraneo incluso.

Malta proseguirà nell'opera di sensibilizzazione di tutti i soggetti interessati, anche in seno ad altri fori regionali quali il Forum del Mediterraneo occidentale (o "Dialogo 5+5"), al fine di contribuire all'attuazione trasparente del Codice in tutte le fasi della governance del settore della sicurezza.

Nel corso del seminario regionale che si terrà a Cipro il mese prossimo, auspichiamo di proseguire il lavoro ai sensi della Decisione N.1/08 dell'FSC sulla sensibilizzazione e l'informazione relativa al Codice di condotta.

Signor Presidente,

siamo consci del fatto che l'attuazione del Codice di condotta al momento è considerata prevalentemente nell'ottica del contrasto al terrorismo. Ciononostante, il Codice ha molto da offrire in termini di sicurezza anche al di là dell'importanza che riveste per le iniziative antiterrorismo. Malta è pertanto pronta a sostenere un approccio più ampio all'attuazione del Codice di condotta e desidera rilevare che tale approccio contribuirebbe a

dare nuova linfa alle misure volte a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) nell'area dell'OSCE.

In prospettiva futura, Malta è favorevole all'idea di definire buone prassi nell'attuazione delle CSBM, particolarmente in merito a suggerimenti su come coinvolgere i vari soggetti nazionali interessati. Tutti questi suggerimenti devono essere volti a promuovere il rafforzamento delle capacità (specialmente tra i responsabili politici di alto livello), generando in tal modo un potente effetto moltiplicatore.

Signor Presidente,

il rispetto dei sopracitati impegni politico-militari non può essere dato per scontato, e persino nella stessa area dell'OSCE resta ancora molto da fare per far sì che essi siano debitamente assolti.

Prima di concludere, mi consenta di ringraziare i governi di Svizzera, Germania e Austria per il sostegno finanziario senza cui le attività di sensibilizzazione dell'OSCE nella regione del Mediterraneo e altri progetti relativi al Codice non sarebbero stati possibili.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.